

Processione Mariana Castel Gandolfo

29 agosto 2026

ORDINE DELLA PROCESSIONE

Fanfara

Turibolo e Navicella

Croce processionale accompagnata dai candelieri

Rappresentanze parrocchiali

Novizie

Suore

Cori

Sacerdoti [*in camice e stola*]

Effigie della Madonna del Lago

SANTO PADRE

Vescovo di Albano

Parroco

Autorità civili

Altri fedeli

INTRODUZIONE

Il Santo Padre:

Fratelli e sorelle,
nutriti dalla Parola e dal Pane di vita,
ci facciamo pellegrini con Maria,
per portare con sollecitudine a tutti
Cristo, nostra unica speranza di salvezza.

Camminiamo insieme sorretti dalla fede e dalla preghiera,
lasciando che Dio parli al nostro cuore.

Come gli Apostoli che hanno attraversato il lago insieme a Gesù,
così attraversiamo il mare della nostra vita,
con la certezza che il Signore sarà sempre con noi.

FANFARA - *Brano inaugurale (2 minuti)*

CANTO: *Dell'aurora tu sorgi più bella (o altro canto mariano)*

PRIMA MEDITAZIONE

1° lettore:

Ascoltate la parola del Signore
dal Vangelo secondo Luca (2, 15-19)

Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: "Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere". Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

MEDITAZIONE

2° lettore:

Maria contempla, ascolta profondamente, mette in dialogo tutte le cose che abitano nel suo cuore. Accoglie la Parola di Dio e le permette di trasformare la sua vita.

Tutti noi viviamo immersi nel rumore: parole, immagini e messaggi si susseguono senza sosta. Le nuove tecnologie ci tengono sempre connessi, ma non sempre ci aiutano a incontrarci davvero.

Nessuna macchina potrà mai sostituire un cuore capace di amare, ascoltare e perdonare. La vera sapienza nasce dal silenzio davanti a Dio e dall'ascolto della sua voce.

Chiediamo a Maria di insegnarci a custodire un cuore docile: ad ascoltare prima di parlare, ad accogliere prima di giudicare, ad amare prima di pretendere.

Breve silenzio.

CANTO - *Eccomi*

FANFARA - *Breve intermezzo*

SECONDA MEDITAZIONE

1° lettore:

Ascoltate la parola del Signore
dal Vangelo secondo Luca (1, 39-45)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto".

MEDITAZIONE

2° lettore:

Maria non rimane ferma.

Accolto il Signore nel suo cuore, si mette subito in cammino. Il Vangelo dice con semplicità: «andò in fretta». È la fretta dell'amore, che non pensa a sé, ma si dona nel servizio.

Anche la Chiesa è chiamata a uscire incontro a ogni persona, soprattutto a chi vive la fatica, la solitudine e lo scoraggiamento.

Il cristiano non deve attendere tempi migliori: egli è un pellegrino di speranza, chiamato a portare la luce del Vangelo dove prevalgono paura e incertezza.

Preghiamo oggi per le famiglie, per i giovani in cerca del loro futuro, per gli anziani soli e per quanti hanno smarrito la speranza.

Maria ci precede su questo cammino e ci insegna che la speranza cresce quando diventiamo, ogni giorno, strumenti dell'amore di Dio.

Breve silenzio.

PREGHIERA

3° lettore:

Santa Maria,
insegnaci a uscire incontro ai fratelli:
donaci un cuore attento,
mani disponibili,
parole che consolano.
Fa' della nostra comunità una casa aperta,
dove ciascuno possa sentirsi accolto.

CANTO - *Resta qui con noi*

FANFARA - *Intermezzo musicale (1-2 minuti)*

TERZA MEDITAZIONE

1° lettore:

Ascoltate la parola del Signore
dal Vangelo secondo Giovanni (19, 25-27)

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: “Donna, ecco tuo figlio!”. Poi disse al discepolo: “Ecco tua madre!”. E da quell’ora il discepolo l’accolse con sé.

MEDITAZIONE

2° lettore:

Maria rimane. Non fugge.
Non si lascia vincere dalla disperazione.
Resta accanto al Figlio nel momento più difficile.
Anche il nostro tempo conosce tante croci.
Le guerre che continuano a ferire interi popoli.
Le violenze che colpiscono gli innocenti. Le famiglie divise.
I bambini privati dell’infanzia. Gli anziani dimenticati.
I giovani che non riescono più a sperare.
La Chiesa è chiamata a essere costruttrice di pace.
Una concordia che non nasce dai compromessi, ma da cuori riconciliati.
Essa comincia nelle nostre case. Nelle nostre comunità.
Nelle parole che scegliamo. Nel perdono che sappiamo offrire.
Camminando dietro la Madonna del Lago chiediamo il dono della pace.
Una pace che diventi stile di vita.
Una pace che parta da ciascuno di noi.

Breve silenzio.

PREGHIERA

3° lettore:

Madre del Principe della Pace,
intercedi per tutti i popoli:
proteggi chi soffre la guerra,
consola chi piange,
sostieni chi opera per la riconciliazione.
Fa’ di noi uomini e donne
capaci di costruire ponti e non muri.

CANTO - *Come fuoco vivo*

FANFARA - *Intermezzo musicale*

QUARTA MEDITAZIONE

1° lettore:

Ascoltate la Parola di Dio
dalla Lettera ai Romani (12, 9-12)

Fratelli,

la carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera.

MEDITAZIONE

2° lettore:

Viviamo tempi di grandi cambiamenti. Molti guardano al futuro con inquietudine. Le nuove tecnologie trasformano il nostro modo di vivere.

L'intelligenza artificiale apre possibilità straordinarie, ma pone anche domande profonde sulla dignità della persona, sul lavoro, sull'educazione e sulle relazioni umane.

Il vero progresso non si misura soltanto con ciò che siamo capaci di costruire, ma soprattutto con la capacità di custodire ciò che rende autenticamente umano ogni uomo: la coscienza, la libertà, la responsabilità e l'amore.

Maria ci insegna che ogni novità va accolta con sapienza, discernimento e fiducia nello Spirito Santo.

Solo chi rimane unito a Cristo può guardare al futuro senza paura.

Breve silenzio.

PREGHIERA

3° lettore:

Madre di Cristo nostra speranza,
illumina quanti guidano i popoli,
accompagna gli educatori,
sostieni gli scienziati e i ricercatori.

Aiuta tutti noi a mettere sempre la persona umana
al centro di ogni scelta.

Fa' che il progresso sia sempre al servizio della vita
e mai contro la dignità dell'uomo.

CANTO - *Tu sei la mia vita (Symbolum 77)*

FANFARA - *Brano solenne durante l'arrivo all'imbarco*

ARRIVO ALL'IMBARCO

La statua della Madonna viene collocata sull'imbarcazione. Il Santo Padre sale sulla barca. Intanto si esegue un canto o più canti mariani.

SECONDA PARTE

PELLEGRINAGGIO SUL LAGO

Mentre l'imbarcazione con la Madonna attraversa il lago di Albano, i fedeli accompagnano il cammino dalla riva.

CANTO - *Ave Maria* (Gen Verde)

FANFARA - *Brano mariano*

QUINTA MEDITAZIONE

1° lettore:

Ascoltate la Parola di Dio
dagli Atti degli Apostoli (1, 12-14)

[Gli Apostoli] ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

MEDITAZIONE

2° lettore:

Nel Cenacolo Maria non occupa il primo posto. È semplicemente presente. Prega. Sostiene gli Apostoli. Custodisce l'unità.
Anche oggi la Chiesa ha bisogno di uomini e donne capaci di creare comunione. Viviamo un tempo nel quale è facile dividersi.
Le parole diventano motivo di scontro. Le differenze diventano distanza.
Perfino nelle famiglie e nelle comunità rischiamo di dimenticare che siamo fratelli. Siamo mandati a costruire una Chiesa che ascolta, accoglie e cammina insieme. Maria ci insegna che la vera comunione nasce dalla preghiera e dall'umiltà.

Breve silenzio.

PREGHIERA

3° lettore:

Madre della Chiesa,
custodisci papa Leone,
sostieni i Vescovi,
illumina i sacerdoti,
rafforza la vita consacrata.
Fa' che ogni comunità cristiana
diventi segno credibile del Vangelo.

CANTO - *Jesus Christ, You Are My Life*

FANFARA - *Intermezzo musicale*

SESTA MEDITAZIONE

1° lettore:

Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Matteo (11, 25-30)

In quel tempo Gesù disse: "Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, *e troverete ristoro per la vostra vita*. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero".

MEDITAZIONE

2° lettore:

Ogni persona porta nel cuore qualche ferita.

C'è chi soffre nel corpo. Chi è oppresso dalla solitudine.

Chi vive il dolore della perdita di una persona cara. Chi è scoraggiato.

Chi lotta contro la depressione. Chi non riesce più a sperare.

Maria conosce il dolore.

Ha condiviso fino in fondo la Passione del Figlio.

Per questo comprende ogni lacrima umana.

Nessuno deve sentirsi escluso dalla tenerezza di Dio. Ogni uomo è prezioso.

Ogni vita merita di essere custodita. Anche quando tutto sembra perduto.

Breve silenzio.

PREGHIERA

3° lettore:

Consolatrice degli afflitti,

asciuga le lacrime di chi soffre,

sostieni gli ammalati,

dona speranza agli scoraggiati,

accompagna chi è solo.

Fa' che sappiamo essere presenza discreta e fraterna

accanto a chi vive nel dolore.

CANTO - *Servo per Amore*

FANFARA - *Brano meditativo*

SETTIMA MEDITAZIONE

1° lettore:

Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Giovanni (2, 1-5)

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino". E Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela".

MEDITAZIONE

2° lettore:

Le nozze di Cana raccontano una famiglia che vive una difficoltà. Maria se ne accorge prima degli altri.

Interviene con discrezione. Indica Gesù.

Anche oggi tante famiglie attraversano momenti difficili. Le fatiche economiche.

Le incomprensioni. L'educazione dei figli. La paura del futuro. La mancanza di dialogo.

La famiglia cristiana, divina luogo di bellezza quando si impara ad amare, a perdonare e a custodire la vita.

Maria continua a ripetere anche a noi: "Fate quello che Egli vi dirà."

Breve silenzio.

PREGHIERA

3° lettore:

Madonna del Lago,
proteggi tutte le famiglie,
custodisci gli sposi,
accompagna i fidanzati,
illumina i genitori.

Fa' crescere i bambini nella fede e nell'amore
e rendi le nostre case luoghi di pace e di gioia.

CANTO - *Resta qui con noi (tutti insieme)*

FANFARA - *Brano solenne mentre l'imbarcazione prosegue lentamente verso Giorgio's Beach.*

OTTAVA MEDITAZIONE

1° lettore:

Ascoltate la Parola di Dio dal Libro della Genesi (2, 4b-8. 15)

Nel giorno in cui il Signore Dio fece la terra e il cielo nessun cespuglio campestre era sulla terra, nessuna erba campestre era spuntata, perché il Signore Dio non aveva fatto piovere sulla terra e non c'era uomo che lavorasse il suolo, ma una polla d'acqua sgorgava dalla terra e irrigava tutto il suolo. Allora il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente.

Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. [...] Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse.

MEDITAZIONE

2° lettore:

Il lago che oggi attraversiamo è uno dei doni più belli affidati alla nostra città.

Le sue acque, i suoi boschi, la sua storia e la sua bellezza parlano della sapienza del Creatore. La natura non è soltanto uno spazio da utilizzare.

È una casa da custodire.

Ogni gesto di rispetto verso il creato è anche un gesto di amore verso le generazioni future.

La custodia della creazione nasce dalla gratitudine verso Dio e dalla responsabilità verso ogni persona.

Custodire il creato significa custodire anche la vita umana, la pace, la giustizia e la dignità di ogni uomo.

Affidiamo alla Madonna del Lago il nostro territorio, il lago Albano, Castel Gandolfo e tutticoloro che lavorano ogni giorno per conservarne la bellezza.

Breve silenzio.

PREGHIERA

3° lettore:

Madre del Creatore,
insegnaci a rispettare la terra che Dio ci ha affidato
e proteggi quanti lavorano per il bene comune.
Fa' che il nostro lago rimanga luogo di pace,
di incontro e di fraternità.

CANTO - *Laudato sii, o mio Signore*

FANFARA - *Intermezzo musicale*

NONA MEDITAZIONE

1° lettore:

Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Luca (2, 46-52)

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: "Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". Ed egli rispose loro: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?". Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

MEDITAZIONE

2° lettore:

Ogni generazione si interroga sul proprio futuro.
I giovani di oggi portano nel cuore grandi sogni, ma anche molte domande.
Cercano amicizie vere, adulti credibili e ragioni per cui sperare.
La Chiesa non può limitarsi a parlare ai giovani: deve camminare con loro.
Ascoltarli, accompagnarli, aiutarli alla scoperta che Cristo non toglie nulla, ma dona tutto.
I giovani non si devono accontentare di una vita superficiale, ma vanno incoraggiati ad avere fermezza nelle grandi scelte, aprirsi alla solidarietà e al servizio.
Maria, che giovane accolse la Parola e la generò per ,
continui ancora oggi ad indicare ai giovani la strada che conduce a Cristo.

Breve silenzio.

PREGHIERA

3° lettore:

Madre dei giovani,
preserva i nostri ragazzi,
illumina le loro scelte,
custodiscili dalle illusioni e dalla violenza.
Fa', che con la tua protezione,
possano costruire il loro futuro nella fede,
nella libertà e nell'amore.

CANTO - *Vocazione*

FANFARA - *Brano solenne*

DECIMA MEDITAZIONE

1° lettore:

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni (14, 26-27)

Il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore.

MEDITAZIONE

2° lettore:

Il nostro pellegrinaggio volge al termine. Abbiamo camminato insieme.

Abbiamo pregato. Abbiamo cantato.

Abbiamo affidato alla Vergine Maria le nostre speranze.

Ora guardiamo ancora a lei, qui venerata con il titolo di Madonna del Lago.

Ella continua ad indicarci suo Figlio.

Ci ricorda che nessuna notte è così buia da spegnere la luce del Vangelo.

Nessuna guerra è più forte della pace di Cristo.

Nessuna sofferenza è inutile quando viene affidata al Signore.

Nessun uomo è dimenticato da Dio.

Siamo esortati a essere pellegrini di speranza nelle nostre famiglie,

nelle parrocchie, nei luoghi di lavoro e nella società.

Vogliamo ripartire da questo lago con il desiderio di essere costruttori di pace,

uomini e donne di dialogo,

cristiani capaci di testimoniare il Vangelo con semplicità e gioia.

Cristo cammina con noi,

lo Spirito Santo mette al centro del cuore la Parola

e Maria, discepola del suo Figlio, ci indica la strada.

Breve silenzio.

PREGHIERA

3° lettore:

Maria, stella di speranza,

custodisci con materno amore papa Leone nel suo servizio

e accompagna la Chiesa che è in Albano.

Invoca sulle nostre famiglie,

la benedizione del Signore,

veglia sugli ammalati, sugli anziani e sui bambini.

Sostieni quanti cercano lavoro, pace e dignità

e rendici testimoni credibili del Vangelo.

Fa' che, tornando alle nostre case,

possiamo portare a tutti la gioia di Cristo.

CANTO - ~~Salve Regina~~ (eseguito da tutti i cori insieme, con l'assemblea)

ARRIVO A GIORGIO'S BEACH

PREGHIERA DI SUPPLICA

Il Santo Padre, davanti all'effigie della Madonna del Lago:

O Maria, Vergine Santa,
Donna dell'ascolto e del servizio,
a Te ci rivolgiamo con cuore filiale.
Alla tua materna intercessione,
affidiamo la Chiesa,
perché sia sempre fedele al Vangelo,
coraggiosa nell'annuncio,
umile nel servizio
e perseverante nella carità.
Alla tua amorevole protezione,
affidiamo tutti i popoli della terra:
guarda con benevolenza
i tuoi figli feriti dalla guerra
e incoraggia in tutti il desiderio della pace.
Dove cresce l'odio,
insegnaci il perdono;
dove prevale la paura,
ridona la speranza.
Porgi il tuo sguardo premuroso sui bambini,
sugli anziani, sugli ammalati,
sulle famiglie, sui giovani
e su quanti vivono nella solitudine.
Sostieni coloro che hanno responsabilità nella vita pubblica,
perché promuovano sempre la giustizia,
la libertà, la dignità di ogni persona
e il bene comune.
Proteggi quanti abitano queste terre,
quanti lavorano su questo lago,
i pellegrini e coloro che qui cercano pace e ristoro.
Fa' che ciascuno, guardando a Te,
ritrovi la strada che conduce a Cristo,
unico Salvatore del mondo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
R. Amen.

BENEDIZIONE

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore.

℞. Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

℞. Egli ha fatto cielo e terra.

Il Santo Padre:

Vi benedica Dio on-ni-po-ten-te, Pa-dre ✙ e Fi-glio ✙

e Spirito ✙ San-to.

℞. Amen.

ACCLAMAZIONE

CANTO FINALE - *Salve Regina* (eseguito da tutti i cori insieme, con tutta l'assemblea.)